

Cooperazione Risposte speciali per rinascere

Le richieste avanzate
da Mauro Neri presidente
di Confcooperative
della Romagna



Per rinascere in Romagna servono risposte rapide, precise e speciali. Il colpo inferto dall'alluvione all'economia e alle popolazioni è stato particolarmente duro e oltre ai provvedimenti che già si sono deliberati a livello regionale e nazionale, servono interventi strutturali. Così il presidente di Confcooperative Romagna Mauro Neri che rilancia una serie di richieste, mentre si delinea con sempre maggiore chiarezza l'imponenza del disastro. L'associazione chiede l'azzeramento dei contributi sulle giornate già pagate agli operatori agricoli e non solo sospensione, fiscalità agevolata a tutti i livelli nelle zone dell'entroterra collinare e montana totalmente disastrate

a causa delle frane e dei collegamenti interrotti, la possibilità di utilizzare il 110 per cento con la cessione del credito per intervenire su immobili danneggiati, sia industriali che agricoli. «Se pensiamo alla montagna chiediamo che quei territori possano essere considerati zone economiche 'speciali' - precisa Neri - con fiscalità agevolata a tutti i livelli, trasporti gratuiti per gli studenti, riduzione Irpef. Solo così potremo sperare che questa catastrofe non rappresenti la fine per un territorio già a rischio molto elevato di spopolamento. Servono agevolazioni speciali per favorire la permanenza di chi vi abita e eventualmente per attrarre imprese a trasferirsi».